

Capitolato Tecnico per l'acquisto di tre partecipazioni a un corso di formazione sul tema: "La gestione del conflitto d' interessi nel sistema di prevenzione della corruzione 2018/20"

Documento in allegato alla RDA-2018-0083 Prot. n. 1715146 del 04/04/2018

ESIGENZA

Nel rispetto della normativa vigente si rende opportuno acquistare tre partecipazioni a un corso di formazione sul tema: "La gestione del conflitto d'interessi nel sistema di prevenzione della corruzione 2018/20".

Il corso è destinato a tre risorse e dovrà essere erogato in presenza presso la sede del fornitore individuato.

Il fornitore individuato dovrà essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle Regioni italiane;
- b) soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e successive revisioni, per attività di istruzione e formazione (EA37);
- c) società di consulenza e formazione con almeno 5 anni di presenza sul mercato e con un valore economico della produzione di almeno 1 milione di euro nell'ultimo bilancio approvato;
- d) società di consulenza e formazione con almeno 5 referenze di imprese del credito ed assicurative diverse da quelle coinvolte nel Piano;
- e) Università pubbliche o private riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- f) Soggetti istituzionali

CONTENUTI

Si rappresentano i principali aspetti da trattare nel programma, da ritenersi quali contenuti minimi previsti:

Il sistema di prevenzione della corruzione ad oltre quattro anni di distanza dall'entrata in vigore della Legge n. 190/2012

L'intervento integrativo del PNA realizzato dall'ANAC dell'ottobre 2015 e la nuova attenzione per i settori speciali

Le modifiche dei decreti delegati dalla legge Madia al sistema di prevenzione della corruzione ed il nuovo PNA 2018/2020

Le criticità dell'applicazione del sistema di prevenzione della corruzione e di trasparenza rilevate dall'ANAC con riferimento alle applicazioni sviluppate dalle singole tipologie di amministrazioni

Nozione e definizione del comportamento idoneo a condizionare l'esito di una attività amministrativa

Ricostruzione del concetto di percezione e potenzialità del condizionamento

Il conflitto reale, apparente, potenziale, diretto e indiretto

Il meccanismo del conflitto di interessi introdotto dalla Legge 190/2012 e dai decreti attuativi

L'astensione quale misura di prevenzione della corruzione e la gestione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Attuazione delle disposizioni sul conflitto di interessi nei Piani triennali di prevenzione della corruzione

La portata della previsione degli artt. 6-bis della L. 241/1990 e 7 del d.P.R. 62/2013

Il conflitto di interessi quale presupposto per il divieto di svolgimento di attività istituzionali ed extraistituzionali

La gestione del conflitto di interesse nelle commissioni di concorso

La rotazione ordinaria e straordinaria del personale dipendente, anche non dirigente, quale misura estrema in caso di frequenza di condizioni di conflitto di interesse

Le criticità provocate dalle divergenze tra Codici di comportamento e Codici etici (conflitto di interessi nei soggetti privati e nelle società in controllo pubblico, nelle università e negli istituti scolastici, negli enti di ricerca, ecc.)

Comportamenti extralavorativi e incompatibilità per conflitto di interessi

Il conflitto di interessi nel nuovo Codice dei contratti pubblici (artt. 42 e 80 del D.Lgs. 50/2016)

Gli obblighi di pubblicazione e di accessibilità nel nuovo Codice della trasparenza dopo il D.Lgs. 97/2016

L'esercizio del c.d. accesso civico indiscriminato e le ricadute sul sistema del conflitto di interessi

I nuovi controlli a tutela dei dati personali legati all'applicazione del regolamento europeo 679/2016 (con entrata in vigore il 25 maggio 2018)

Responsabilità e conseguenze per il Responsabile della prevenzione della corruzione/trasparenza e per gli altri dipendenti pubblici in caso di violazione delle norme sul conflitto di interessi

MODALITA' DI EROGAZIONE/LIVELLI DI SERVIZIO ATTESI

L'erogazione del corso in aula deve prevedere:

- o la consegna del materiale didattico a ciascun discente;
- o l'erogazione del corso attraverso supporti cartacei ed informatici (slides, esercizi in postazioni pc, ecc..);
- o la somministrazione in aula del test di apprendimento, che il fornitore consegnerà a consuntivo alla struttura preposta di Agenzia delle entrate - Riscossione;
- o la compilazione a cura di ciascun discente di un questionario di gradimento, sempre da consegnare alla struttura preposta di Agenzia delle entrate -Riscossione.

Si prevede l'erogazione del corso a seguito della stipula del contratto, entro e non oltre un anno dalla stipula stessa.

FATTURAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

La fatturazione del corrispettivo potrà avvenire in unica soluzione successivamente all'erogazione del corso e delle attività previste dal presente capitolato svolte a regole d'arte.

PENALI

Attività	Misura	Penale
Modalità d'erogazione del corso	Materiale didattico	1 per mille dell'importo relativo al corso in caso di ritardo nella consegna del materiale didattico e/o somministrazione del test di apprendimento superiore a 5 giorni lavorativi dalla data di erogazione del corso

Il Responsabile del
Procedimento
Antonio Martuscelli
(Firmato Digitalmente)